

Pro-memoria:
26 Settembre 2010 -
Seminario d'Autunno
v/ a pag. 11

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XV° numero 132

♁ ♃ Settembre 2010

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 Conferenza
L'Evoluzione - 7
di António Monteiro

4 Guarigione
Training Autogeno
Dr.M. Rizzi

6/7 Il Racconto
Nel Paese dove i
Morti vivono - 16

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10 Bibbia
I 3 gradi del
Discepolato - 5
di Corinne Heline

12 Astrologia
Cielo del mese -
e Segno del mese
La Vergine nel 2010

13/14 Astrologia
I Pianeti come
Esseri viventi - 16
di Elman Bacher

15 L'Agenda
Date del mese e
Luce Mistica

EDITORIALE

“Servizio altruistico e disinteressato” è la parola-chiave della nostra Associazione, e Max Heindel ci dice che il Servizio è la via più breve, più sicura e più gioiosa... Questa parola perciò, così spesso ripetuta, penetra nell'animo e nella coscienza dello Studente, il quale riconosce in essa uno strumento irrinunciabile per il proprio sviluppo. Le difficoltà nascono quando si vuole passare, come si dice, dalle parole ai fatti, e in questo la parola stessa “Servizio” è inequivocabile: è l'azione quella che conta. Come leggiamo ogni domenica nel Servizio: “Se anche avessi tutta la scienza, ma non avessi l'amore, non sarei nulla”. Ma come sempre nello sviluppo spirituale ciò che conta non sono i fatti in sé, ma le motivazioni. Come intendiamo noi questa parola: servizio? Perché vogliamo praticarlo? Se lo scopo è quello di sviluppare le facoltà spirituali, o anche solo di avanzare spiritualmente, allora non si tratta di servizio disinteressato, ma piuttosto di servizio “interessato”, cioè alla fine dei conti di natura egoistica. Probabilmente è sottile il confine e difficile da individuare, e forse piuttosto che nessun servizio è preferibile un servizio interessato, ma se l'obiettivo è quello di sviluppare facoltà quali la vista spirituale o simili, non facciamoci illusioni. Alcuni fanno di questo obiettivo una finalità maniacale, e cercano tutte le vie per arrivare al loro scopo. Ci sono tecniche che aiutano ad estendere la vista oltre il limite ordinario, ma la domanda è: a quale scopo? Come per tutte le conquiste ancora da raggiungere si ha l'impressione che essa dia possibilità illimitate, ma questo atteggiamento può portare solo delusioni. Senza considerare che se abbiamo ottenuto una certa facoltà tramite dei meri esercizi e non attraverso il modificare del nostro stile di vita, quanto ottenuto non rappresenta quello che davvero credevamo di ottenere.

Se avessimo la vista spirituale, saremmo davvero in grado di non utilizzarla mai per soddisfare le nostre curiosità o le nostre ambizioni, ma solo per il bene altrui? Fintantoché non c'è certezza nella risposta a questa domanda non potremo sviluppare le facoltà occulte. Perché esse possono nascere solo grazie alla crescita morale dell'individuo, che produce le condizioni necessarie per il loro sviluppo. Lo sviluppo delle facoltà spirituali allora diventa secondario rispetto al Servizio, perché il principale nostro obiettivo è quello di essere d'aiuto al prossimo; aiutando con i mezzi che già possediamo possiamo far crescere il corpo-anima, e solo questo potrà promuovere in noi anche le facoltà spirituali, le quali non saranno così che uno strumento in mano allo Spirito. Come spesso ci diciamo: per diventare Ausiliario Invisibile dobbiamo prima essere ausiliari visibili!

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Un uomo che ha sempre tenuto fede ai propri impegni, che ha avuto cura della famiglia e che ha condotto una vita conforme alle leggi morali, quando passa all'al di là non è in regola per condurvi una vita felice?



o, perché gli viene richiesto qualcosa di più. Coloro che sono vissuti come voi dite, dopo la morte conducono, nel Mondo del Desiderio, un'esistenza poco invidiabile. In pratica è necessario che noi facciamo un passo in più verso il bene, coltivando almeno qualche tendenza altruistica onde sorpassare il nostro presente grado di evoluzione.

I disincarnati che hanno trascurato i doveri suscettibili di favorire il loro sviluppo spirituale soggiornano nella quarta regione del Mondo del Desiderio. Vi troviamo l'uomo d'affari che ha sempre tenuto fede ai suoi impegni e non ha mai fatto torto ad alcuno, che ha contribuito, da buon cittadino, ad abbellire la sua città nativa e a migliorare le condizioni materiali del suo paese, che ha pagato bene i suoi impiegati e trattato con riguardo moglie e famiglia concedendo loro tutte le comodità desiderate. Costui può anche aver fatto costruire una chiesa e aver generosamente contribuito al suo mantenimento, può aver costituito biblioteche e benefiche istituzioni, sempre senza dare se stesso. Se si è interessato ad una chiesa, è più sovente nell'interesse della propria famiglia o per assicurarsi la stima della comunità, ma senza mettervi nulla del suo cuore, assorbito com'era dagli affari, il suo reale obiettivo essendo quello di ingrandire la sua fortuna o di migliorare la sua posizione sociale.

All'arrivo nel Mondo del Desiderio, dopo la morte, quest'uomo, troppo buono per soggiornare nel Purgatorio, non lo è sufficientemente per andare in Cielo. Avendo agito con dirittura verso ognuno, non avendo nuociuto a nessuno, non ha nulla da espiare: ma non ha nemmeno fatto tanto bene da assicurarsi un'esistenza nel Primo Cielo ove vengono valutate le buone azioni della vita trascorsa. Per questa ragione, soggiornerà a lungo nella quarta regione del Mondo del Desiderio, a metà strada fra Cielo e Inferno, si potrebbe dire. In que-



sta regione i sentimenti sono molto intensi e l'uomo d'affari che vi dimora continua a provare un piacere troppo vivo per le occupazioni che aveva in terra e, poiché nell'al di là è impossibile fare affari, la vita gli pare terribilmente monotona.

Ciò che ha dato alle chiese o ad altre istituzioni non conta nulla, in quanto non ha dato il suo cuore. Solo i doni fatti con amore ci apportano gioia nell'al di là. Non è il valore del dono che importa, ma lo spirito col quale lo facciamo. Ed è in nostro potere

donare in modo da avvantaggiare noi stessi mercé i doni amorevoli fatti agli altri.

Conviene tuttavia, fare uso di discernimento quando si dà del denaro, in quanto chi lo riceve spende spesso senza contare e ricade nella miseria.

È simpatizzando sinceramente con gli sfortunati, aiutandoli a riprendere fiducia in se stessi ed a ricominciare la vita con nuovo coraggio, è facendo dono di noi stessi che ammassiamo tesori nel Cielo, in quanto il dono di se stesso è infinitamente più prezioso di tutto l'oro del mondo. Il Cristo disse: "Noi avremo sempre i poveri con noi". Può darsi che noi li possiamo far passare dall'indigenza alla ricchezza, cosa che d'altra parte non sarebbe forse un bene per loro; possiamo però aiutarli a comprendere la lezione che insegna la povertà, far loro intravedere la vita da un angolo migliore. L'uomo di cui parliamo, se non ha agito in tal modo non è "in regola" – come voi dite – per passare in Cielo. Gli sarà riservata, nell'altro mondo, una sorte terribilmente noiosa, destinata a insegnargli che la sua vita avrebbe dovuto essere riempita di valori più durevoli. In un'altra incarnazione la sua coscienza lo spingerà a fare qualcosa di meglio che ammassare oro e biglietti di banca, senza trascurare tuttavia i suoi doveri sul piano materiale: ciò che sarebbe deplorabile quanto disdegnare i valori spirituali.

Max Heindel

L'evoluzione dell'uomo



Uno studio a cura di António Monteiro

STORIA DELLA TERRA E DURATA DELL'EVOLUZIONE DELL'UOMO NEL GLOBO "D" - 7

Parte I – BREVE STORIA GEOLOGICA DELLA TERRA (punto di vista scientifico) - Seguito

Il Periodo Quaternario (continuazione)

L Homo sapiens sapiens era più forte dell'uomo di oggi; aveva un cranio arrotondato, la testa alta e sviluppata, la fronte più piccola e un mento ben pronunciato; era alto, vestiva indumenti adattati al suo corpo e usava già ornamenti fatti di conchiglie o osso. Gli scienziati ammettono che non si unì mai all'Homo neanderthalensis, che espulse dalle caverne; invece dell'abituale comportamento dei conquistatori, il maschio sapiens sapiens dispreggiò la femmina neanderthalensis, a volte a causa della sua ferocia o bruttezza. Era un cacciatore, usava arco e frecce e si faceva accompagnare da animali addomesticati. Era, inoltre, un agricoltore e un artista, capace non solo di fabbricare strumenti di grande utilità, usando materiali come pietra, osso o avorio, ma anche di decorare le pareti delle caverne dove trovava riparo. Di fatto, l'arte fece la sua apparizione 35.000 anni fa, con le pitture rupestri di grotte in Francia e Spagna, delle quali si evidenziano quelle di Lascaux con i suoi cavalli e cervi rossi, le famose grotte di Altamira, e le incisioni di Foz Côa. 30.000 o 25.000 anni fa uno sconosciuto scolpì la famosa Venere di Willendorf, fonte di ispirazione di altri artisti che, dalla Francia fino alla Russia odierna, ci lasciarono statuette di donne con grandi seni e ventri voluminosi. 55.000 anni fa l'Homo sapiens sapiens si mise in mare, raggiunse l'Australia e 30.000 anni fa raggiunse il Nuovo Mondo. 12.000 o 15.000 anni fa però le condi-

zioni di vita furono profondamente colpite dal disgelo degli immensi ghiacciai, cosa che alzò il livello delle acque dell'Atlantico debordando dai margini e inondando vaste regioni, come da allora la valle del Mediterraneo; fu il Diluvio Universale della Bibbia e di altri libri religiosi, ma non fu un'altra catastrofe planetaria. L'Homo sapiens sapiens era un edificatore di città.

Intorno all'anno 7.000 a.C. iniziò la popolazione di aree fertili dell'attuale Sudan, culla della civilizzazione che, più tardi, fiorì in Egitto e si diffuse in seguito nel mondo allora conosciuto. Durante il quinto millennio a.C. un popolo suo discendente, chiamato Ubaidiano, si installò nella regione che sarebbe diventata in seguito la Sumeria e iniziò un'altra delle civiltà più antiche, dalla quale arrivò l'invenzione della ruota. Intorno al 3.500 a.C. o 3.000 a.C. produrrà il suo sviluppo più brillante.

Fu da allora, o un po' più tardi, che nella lontana Cina la leggenda racconta che gli eroi diedero origine alla prima dinastia, la Xia. Nel frattempo a Creta, grazie, o no, ai fatti eroici di Teseo, nacque la cultura Minoica, genesi della maggiore civiltà dell'antichità, la Greca, e che duemila anni dopo entrò in declino con la distruzione della vicina isola di Thera, identificata da alcuni con la scomparsa Atlantide. Infine, nel 2.800 a.C., in India, la vecchia civiltà Dravidiana cedette il passo a un popolo invasore arrivato dall'Asia Centrale, gli Arian.

Continua

Per aiutare lo studioso, presentiamo uno schema dei periodi della preistoria studiati dalla scienza e descritti nell'articolo fino a questo punto. Dal prossimo numero lo confronteremo con l'insegnamento esoterico.

Eone Priscoano (15 mld. anni fa)

Inizio dell'Universo

(5 mld. anni fa) = Inizio Via Lattea

(4,5 mld. anni fa) = Nascita Terra

Eone Arcaico (4,5 mld. anni fa)

Era Primitiva

Era Media

Era Tardiva

Eone Proterozoico (2,5 mld. anni fa)

Era Paleoproterozoica

Era Mesoproterozoica

Era Neoproterozoica

Eone Fanerozoico (570 mln. anni fa)

Era Paleozoica - Cambrico

Ordovinic

Era Mesozoica (250 mln. anni fa)

Triassico

Cenozoico

Terziario (60 mln. anni fa)

Eocenico

Oligocenico

Miocenico

Pliocenico (4,8 mln. anni fa)

Quaternario (1,7 mln. anni fa)



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



38. IL TRAINING AUTOGENO - I

Se volete ascoltare una voce che vi guida in una seduta di rilassamento, andate nella pagina "Novità" del nostro sito:
http://www.studirosacrociiani.com/0_percorso_salute/salute38_training_autogeno/training_autogeno.htm#traiauto

Supponiamo che nella nostra mente sia sempre presente, come la spada di Damocle, il pensiero della "crisi", insieme con tutti quei cambiamenti nella nostra vita che potrebbero portare con sé un problema del genere: come non potremmo provare un senso di disagio continuo?

Prima di tutto è utile dare un nome a questo disagio: angoscia. Questa può essere provocata, a livello socio-psicologico, da un eccesso o da una mancanza di risorse, o di attività produttive. L'angoscia è causa di molte malattie sia dello "spirito" che del "cuore", cioè sia di genere psicologico che fisico. Mentalmente l'angoscia può scatenare forme di nevrosi, psicosi, o turbe della personalità maniacali o ossessive.

A livello fisico un eccesso di angoscia provoca tutti quei sintomi che vengono definiti di origine psicosomatica, come, solo per citarne alcuni, ipertensione arteriosa, mal di testa, disturbi cardiaci, depressione cronica, colite e la classica ulcera gastrica.

I Vantaggi del Rilassamento

Un modo per affrontare l'angoscia è senza dubbio imparare a rilassarsi nei momenti di maggiore stress. Non c'è bisogno né di palestre, né di apparecchi sofisticati, né di farmaci tranquillanti: lo potete fare semplicemente seduti nel vostro ufficio o dovunque vi troviate. Imparare a rilassarsi nei momenti di stress può essere molto utile e comporta senz'altro innumerevoli benefici; eccone alcuni: la regolazione del tono muscolare e il conseguente abbassamento dell'ipertensione, il che significa avere un

cuore meno sotto sforzo, più sangue al cervello e una digestione migliore. La respirazione prende un ritmo naturale, e ciò comporta meno dispendio di energia. Gli stati di rilassamento provocano, a livello cerebrale, un rafforzamento delle onde alfa, che di solito il cervello, emette in stato di tranquillità e che persistono anche dopo la seduta di rilassamento.

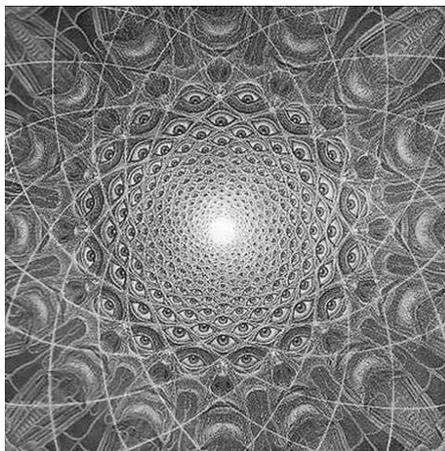
Ecco come fare per Rilassarsi

La preparazione: scegliete il luogo più calmo che avete a disposizione, possibilmente senza troppa luce e non freddo. Liberatevi dai vestiti troppo stretti o ingombranti, come la cintura, le scarpe il reggiseno, le collane, l'orologio. Dovete andare in bagno? Andateci prima di iniziare l'esercizio. Possibilmente non fate lauti pranzi prima della seduta. Se potete distendervi su un divano, meglio, se non potete, sedetevi su una qualsiasi sedia a disposizione. Non usate lo schienale, le gambe sono leggermente aperte, gli avambracci si appoggiano alle cosce e le mani sono lasciate cadere fra le gambe, la schiena abbassata dritta e la testa china in avanti. Se siete fortunati e vi potete sdraiare, allora dovete tenere le braccia distese senza toccare il corpo, e i piedi lasciati cadere in fuori, staccati fra loro. Gli occhi devono rimanere chiusi.

"Sono assolutamente calmo". Questa è la frase che dovete dirvi sempre prima di iniziare, è naturale che il solo dirlo non vi renderà calmi, ma sicuramente indicherà la meta verso cui volete dirgervi.

Gli esercizi nel prossimo numero.

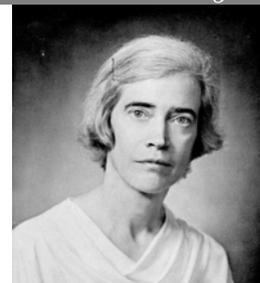
Continua





Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE – 4

D. Quali condizioni ci sono durante il sonno?

R. Il sonno è un periodo di intensa attività e più essa è intensa più ha valore, perché elimina i veleni risultanti dalla distruzione dei tessuti dovuta alle attività mentali e fisiche del giorno.

D. Come vengono ricostruiti i tessuti e ristabilito il ritmo del corpo?

R. Il Mondo del Desiderio è un oceano di saggezza ed armonia. In esso l'Ego porta la mente e il corpo del desiderio quando i veicoli inferiori sono stati abbandonati nel sonno. Il ristabilimento del ritmo e dell'armonia della mente e del corpo del desiderio si effettua gradualmente con il fluire in essi delle vibrazioni del Mondo del Desiderio. Nel Mondo del Desiderio vi è un'essenza corrispondente al fluido vitale che permea il corpo denso attraverso il corpo vitale. Si potrebbe dire che i veicoli superiori dormono anch'essi in questo elisir di vita. Quando infine si sono rafforzati, cominciano a lavorare sul corpo vitale, che era stato lasciato con il corpo denso dormiente. Il corpo vitale riprende quindi a specializzare energia solare, ricostruendo il corpo denso con l'uso in particolare dell'etere chimico come suo mezzo di ristabilimento durante il processo.

D. Quale attività compiono dunque i differenti veicoli durante il sonno?

R. Essa fa da base per l'attività del giorno seguente.

D. Che risultato avremmo senza la formazione di questa base?

R. Non vi sarebbe alcun risveglio dal sonno, perché l'Ego sarebbe costretto ad abbandonare i suoi veicoli a causa della loro debolezza, che li renderebbe inutilizzabili. Se il lavoro di eliminare questa fatica non fosse effettuato, i corpi rimarrebbero addormentati, come avviene talvolta nella trance naturale.

D. Perché il sonno è migliore dei medici e delle medicine per preservare la salute?

R. Per la sua attività armonizzante e ristoratrice

dell'attività. Il semplice riposo non è nulla a confronto con il sonno. È solo quando i veicoli superiori sono nel Mondo del Desiderio che vi è una totale sospensione dei rifiuti e un influsso di forza ristoratrice.

D. Perché dunque il riposo e il rilassamento non effettuano ciò che fa il sonno?

R. Durante il riposo di veglia, anche se il corpo vitale non è ostacolato nel suo lavoro dalla rottura dei tessuti causata dall'attività motoria e dalla tensione muscolare, deve comunque contendere lo spreco di energia del pensiero e non riceve la forza recuperatrice esterna dal corpo del desiderio come durante il sonno.

D. Può talvolta succedere che il corpo del desiderio non si ritiri completamente e rimanga parzialmente connesso con il corpo vitale, e quale ne è il risultato?

R. Talvolta ciò avviene, e il risultato è che il recupero è solo parzialmente effettuato e che le scene e le azioni del Mondo del Desiderio irrompono nella coscienza fisica come sogni.

D. Perché un sonno pieno di sogni, un sonno irrequieto, causa stanchezza al corpo dopo il risveglio?

R. La maggior parte dei sogni sono confusi perché l'asse di percezione non è allineato e a causa della relazione impropria fra i corpi. Anche la memoria è confusa per questa relazione irregolare dei veicoli, di conseguenza ne risulterà una notte senza riposo e stanchezza al risveglio.

D. Che cosa pone in essere la triplice anima?

R. Durante la vita il triplice Spirito, l'Ego, lavora su e con il triplice corpo, al quale è connesso attraverso l'anello della mente, ottenendo come risultato l'esistenza della triplice anima.

D. Che cos'è l'anima?

R. È il prodotto spiritualizzato dei diversi corpi.

Continua

NEL PAESE DOVE I MORTI VIVONO – 16

di Prentiss Tucker

La storia narrata in questo racconto è l'esatta esposizione dell'avventura vissuta da un giovane americano combattente in Francia nel 1918.

CAPITOLO VI

L'OPINIONE DI UN SOLDATO SULLA RELIGIONE (seguito)



entre con questi pensieri rafforzava la sua risoluzione di “andare avanti”, anche se il compito poteva sembrare senza speranza, la quiete delle stelle gli riempì il cuore ed egli si avviò verso la sua cabina per aggiungere qualche parola ad una lettera a Louise, che voleva imbucare appena arrivato a terra. Chiuse accuratamente la porta della cabina prima di accendere la luce: come ufficiale aveva diritto di accenderla perché la sua cabina era così protetta che nessun barlume traspariva, e perciò non poteva essere scorta dai sottomarini in agguato. La sua mente era ancora piena della magia delle stelle e del mare; era sempre più risoluto di mostrarsi degno, col tempo, della fiducia che era stata posta in lui, per provare a Mr. Champion, se mai l'avesse incontrato, che non era proprio un allievo indegno.

Non era perciò preparato alla sorpresa che gli si presentò quando volse le spalle alla porta. Seduto tranquillamente sull'unica sedia della sua cabina (come se la sua presenza fosse la cosa più naturale del mondo), c'era proprio l'uomo a cui Jimmie stava pensando: Mr. Champion.

Jimmie sussultò, sorpreso, emise un:

- M... ma... guarda! – e porse la mano all'inaspettato visitatore. Lì per lì non trovò altro da dire, preso com'era alla sprovvista. Ma Mr. Champion non sembrava disposto a dargli la mano; sorridendo, fece segno a Jimmie di sedersi sul bordo della cuccetta.

- Non sono qui nel mio corpo fisico, perciò non posso darvi la mano, ma sono molto contento che mi possiate vedere così chiaramente. Sono venuto a prendervi per fare una piccola escursione, se non avete paura di avventurarvi; siccome abbiamo poco tempo, se volete coricarvi e addormentarvi, potremo subito incamminarci.

Jimmie avrebbe voluto fare qualche domanda ed esprimere qualche espressione, ma Mr. Champion

aveva detto: “Se non avete paura”. Dopo una sfida del genere un ufficiale dell'esercito americano non poteva retrocedere. Spense dunque la luce, si adagiò sulla cuccetta e quasi subito si trovò in piedi, guardando il proprio corpo coricato: vedeva tutto nella cabina, come in pieno giorno, e Mr. Champion, che non evitava più il contatto diretto, si teneva al suo fianco mettendogli una mano sulla spalla.

- Questa è la prima volta che lasciate consciamente il vostro corpo: non abbiate paura di non ritrovare più la nave o che le accada qualcosa mentre non ci siete. Prendete la mia mano e abbiate completa fiducia; qualsiasi cosa possiate vedere, non abbiate paura. Andiamo.

S'innalzarono attraverso la struttura della nave, sorvolandone gli alberi per qualche istante, guardando com'era bella mentre avanzava tuffandosi nel rollio delle onde, chiaramente visibile al loro sguardo eterico.

Nonostante le assicurazioni dategli da Mr. Champion, Jimmie aveva paura. Laggiù giaceva il suo corpo nella cabina, al sicuro senza dubbio, ma viaggiando in una direzione mentre lui se ne andava in un'altra. Il tempo era calmo, ma non era per il tempo calmo che la nave avanzava alla massima velocità senza la minima luce.

- Se un sottomarino avesse... - s'interruppe. Jimmie era andato sovente in combattimento con paura, ma nessuno che lo avesse osservato avrebbe potuto dire che il tenente Westmann ne avesse avuto. Jimmie aveva il vero coraggio di fare il proprio dovere, di agire come non sapesse cosa vuol dire timore, ma aveva sentito dire da troppi uomini coraggiosi di avere sempre paura e perciò non si vergognava di confessarlo. Si sarebbe però vergognato di mostrarla e questo non l'aveva mai fatto. Decise che questo esperimento non gli avrebbe strappato nessuna espressione del timore che, in verità, provava e quindi si distolse dalla nave e guardò la sua guida in faccia, sorridendo, pronto a qualsiasi cosa potesse accadere.

CAPITOLO VII

AIUTO A UN SOLDATO UCCISO PER CONSOLARE LA MADRE

Mr. Champion disse sorridendo:

- Vedo che non avete dimenticato di “scivolare”; incominciamo dunque il nostro viaggio.

Subito si misero in moto con una notevole velocità; Jimmie teneva Mr. Champion per mano e mentre scivolavano osservò che c'era molta gente che viaggiava come loro nell'aria, molti di più di quanti ne avesse visti durante la sua precedente visita nel Paese dove i Morti Vivono.

Andavano in tutte le direzioni, alcuni velocemente, altri piano, altri ancora come galleggiando e sembravano addormentati. Il suo modo di scivolare era così rapido che ne prese nota solo mentalmente, pensando di parlarne a Mr. Champion più tardi.

In breve tempo si trovarono sui campi di battaglia in Francia, e si fermarono davanti ad una piccola trincea dove parecchi uomini stavano parlando. Jimmie ne riconobbe uno: era quello con cui aveva parlato al club YMCA. Risultava dalla loro conversazione che si aspettavano di partecipare a un assalto che sicuramente sarebbe avvenuto fra qualche giorno e discutevano su quale poteva essere lo stato dopo la morte, se mai esisteva. Ma lo facevano in modo singolare: sembravano voler nascondere sotto una finta indifferenza la loro reale voglia d'informazione.

Uno disse:

- Io non credo che tutto finisca con la morte, ma non mi sembra che ci abbiamo spiegato la cosa come si deve. Mi ricordo un vecchio canto sentito una volta in una festa; ho dimenticato come faceva esattamente, ma diceva pressappoco così:

“Adesso la mia anima è qui;
in un momento sarà al di là delle stelle”.

C'è pure qualcosa in questo, no?

- San Pietro non avrebbe il tempo di interrogare un tizio che va a una tale velocità.

- E poi quel tizio andrebbe così veloce che naturalmente passerebbe attraverso il paradiso e ne uscirebbe dall'altra parte prima di avere il tempo di fermarsi!



- Sarebbe proprio sfortunato, non è vero? Ma io credo che chi ha scritto quel canto non ne sapesse niente, non credo che uno cambi tanto dopo la morte. Prendi Slim Johnson; quello là è così lento che non può mai andare più presto del suo passo, e credi che diventerebbe un razzo se venisse ucciso? Nossignore. Non potrebbe mai fare tanto presto. Ci vorrebbe una settimana prima che si accorgesse di essere morto. Scommetto che quando uno è ucciso sta in giro per un po' di tempo e poi se la svigna.

- Dove?

- Non lo so. Là dove ha da fare, probabilmente. A qualcuno può piacere andare in paradiso a suonare l'arpa e a qualcuno invece no. Io non ho mai suonato l'arpa e non so cantare e quindi forse starei intorno a guardare un po' come vanno le cose!

Forse non potresti. E se fossi costretto ad andare in qualche posto da qualcuno che ti spinge dietro con un forcione?

- Manco per idea. Io non credo a queste cose. Io non credo a nessun diavolo. Ho sentito qualcuno degli inglesi raccontare delle cose che ha visto di notte quando la guerra è incominciata, ma non erano queste cose.

Il soldato con cui aveva parlato Jimmie disse a questo punto:

- Credo che un tenente con il quale ho parlato qualche settimana fa mi abbia dato la risposta giusta. Diceva che abbiamo già vissuto e che vivremo ancora, e che continueremo ad essere gli stessi uomini che eravamo prima anche dopo morti. Mi sembrava assurdo allora, ma ora più ci penso e più credo che avesse ragione.

A questo punto Mr. Champion tirò Jimmie a sé:

- Abbiamo così poco tempo che dobbiamo sfruttarlo tutto. Avete visto come il seme che avete piantato, e che credevate sciupato, ha invece germogliato e ha fatto riflettere il soldato? Più tardi, se dovesse incontrare l'insegnamento occulto, non sarà per lui una novità e sarà pronto a considerarlo.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**LEVITICO, il Libro della Legge
di Corinne Heline**

◇→ LXXX ←◇

XXXI Capitolo

LA LEGGE DELLA SANTITÀ (continuazione)

simboli della festa d'autunno sono un ramo di palma, il mirto, il salice e il cedro. Da qui il comando: *"Prenderete... rami di palma... davanti al Signore vostro Dio per sette giorni"* (Levitico 23:40). Nei quattro simboli menzionati il cedro, essendo giallo, riguarda il fuoco; il ramo di palma, che mormora al vento, l'aria; il mirto, che si aggrappa al suolo, la terra; e il salice che cresce presso i ruscelli, l'acqua. Il cedro era considerato un simbolo sacro perché aveva caratteristiche riguardanti i quattro elementi: la scorza è gialla (fuoco); l'interno è bianco e umido (aria); la polpa è bagnata (acqua); e il seme è asciutto (terra).

Nei tempi biblici, durante la Festa dei Tabernacoli, quando la congregazione era riunita nel Tempio, i sacerdoti stavano in piedi su quindici gradini e cantavano quindici Salmi, o Gradi. La festa proseguiva durante la notte.

In un periodo successivo Israele aggiunse le feste di dedicazione che duravano otto giorni nel mese di Dicembre (Kisleu), mese del Solstizio d'Inverno. Questa festa cominciava il 25 Dicembre quando una candela, che rappresentava il Sole appena nato, veniva accesa. Ciò era seguito dall'accensione di un'altra candela ogni giorno per sette giorni di seguito, volendo indicare l'aumento della luce del Sole nel suo ritorno verso nord. Gli Ebrei osservano ancora la Festa delle Luci in commemorazione della ridedicazione del Tempio dopo la sua riconquista dagli eserciti dei Maccabei. Nel calendario Cristiano delle feste indica la nascita della Luce del Mondo.

Le Quattro Sacre Stagioni accentuano un passo più avanzato nell'evoluzione umana. Esse portano dalla caduta nella materialità alla riascesa nei regni dello spirito. la via di questo conseguimento è affermata nel passaggio seguente:

Levitico 24: 2,5,7

"Ordina agli israeliti che ti portino olio puro di olive schiacciate per il candelabro, per tenere le lampade sempre accese.

Prenderai anche fior di farina e ne farai cuocere dodici focacce... Le disporrai su due pile, sei per pila.

Porrai incenso puro sopra ogni pila e sarà sul pane come memoriale, come sacrificio consumato sul fuoco in onore del Signore.

La luce che era stato ordinato agli Israeliti di tenere sempre accesa davanti a loro per illuminarne il cammino era alimentata con l'olio della vita rigenerata. I dodici pani (o focacce) rappresentano le esperienze accumulate nelle dodici scuole dello Zodiaco. E l'incenso posto su ciascuna pila di pani simbolizza l'estratto di quelle esperienze dal quale è formata l'anima.

Secondo le cronologie segrete del Sod (un conclave di Iniziati con cui Mosè era associato), un "anno sabbatico" consisteva di trecentosessanta anni solari, e le "sette settimane degli anni" era sette volte trecentosessanta, che dà un totale di 2520 anni. Durante questo periodo sabbatico avviene l'espiazione e l'inspirazione delle forze cosmiche attraverso tutto l'universo. Nell'intervallo della ispirazione, si dice che la Divinità si riposa, ossia le forze evolutive diventano soggettive e l'armonia e l'ordine pervadono tutta la creazione. È questo il significato della frase della Genesi sul settimo giorno in cui Dio si riposò dal Suo lavoro di creazione.

Levitico 25: 1,2,4

Il Signore disse ancora a Mosè sul monte Sinai:

"Parla agli Israeliti e riferisci loro: Quando entrerete nel paese che io vi do, la terra dovrà avere il suo sabato consacrato al Signore.

Ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra, un sabato in onore del Signore; non seminerai il tuo campo e non potrai la tua vigna".

Vi sono cicli dentro cicli. La settimana di sette giorni, che culmina in un giorno di riposo, non è che un riflesso del più vasto ciclo della "settimana degli anni"; e questa a sua volta non è che una miniatura del settuplici periodo che comprende un singolo Schema della Manifestazione Divina. In copto, Sabbath (*Sabe*) significa *saggezza*; in Ebraico (*Sabo*), *riposo*.

Le razze e la religioni che appartengono più al passato che al futuro e stanno, perciò, tendendo alla cristallizzazione, os-

servano il giorno di Saturno (Sabato) come Sabbath. Avendo un inizio retrospettivo, il giorno dell'introspezione saturnina è più adatto quale loro giorno di riposo e meditazione. Per motivi analoghi, le razze e le religioni che suonano la nota-chiave della Nuova Era sono cariche delle forze vitalizzanti del Sole, così hanno scelto per il loro periodo di intervallo il primo giorno della settimana, quando gli impulsi del Sole sono più forti e quindi più idonei ad inaugurare un nuovo ciclo di sviluppo.

La Legge di Compensazione

Il Libro della Legge si chiude con il più fondamentale e più inclusivo di tutti i precetti sotto i quali evolve l'uomo, cioè la legge di compensazione. I risultati conseguenti nel prendere uno dei due percorsi sono presentati in termini concreti e in maniera calcolata per portarli a termine perfino con una moltitudine recalcitrante. Dice la Legge:

Levitico 26: 3-9, 12, 14-22

Se seguirete le mie leggi, se osserverete i miei comandi e li metterete in pratica, io vi darò le piogge alla loro stagione, la terra darà prodotti e gli alberi della campagna daranno frutti. La trebbiatura durerà per voi fino alla vendemmia e la vendemmia durerà fino alla semina; avrete cibo a sazietà e abiterete tranquilli il vostro paese.

Io stabilirò la pace nel paese; nessuno vi incuterà terrore; vi coricherete e farò sparire dal paese le bestie nocive e la spada non passerà per il vostro paese. Voi inseguirete i vostri nemici ed essi cadranno dinanzi a voi colpiti di spada.

Io mi volgerò a voi, vi renderò fecondi e vi moltiplicherò e confermerò la mia alleanza con voi.

Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete il mio popolo.

Ma...

se non mi ascolterete e se non metterete in pratica tutti questi comandi, se disprezzerete le mie leggi e rigetterete le mie prescrizioni, non mettendo in pratica tutti i miei comandi e infrangendo la mia alleanza, ecco che cosa farò a voi a mia volta: manderò contro di voi il terrore, la consunzione e la febbre, che vi faranno languire gli occhi e vi consumeranno la vita. Seminerete invano il vostro seme: se lo mangeranno i vostri nemici. Volgerò la faccia contro di voi e sarete sconfitti dai nemici; quelli che vi odiano vi opprimeranno e vi darete alla fuga, senza che alcuno vi inseguia.

Se nemmeno dopo questo mi ascolterete, io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati. Spezzerò la vostra forza superba, renderò il vostro cielo come ferro e la vostra terra come rame. Le vostre energie si consumeranno invano, perché la vostra terra non darà prodotti e gli alberi della campagna non daranno frutti.

Se vi opporrete a me e non mi ascolterete, io vi colpirò sette volte di più, secondo i vostri peccati. Manderò contro di voi le bestie selvatiche, che vi rapiranno i figli, stermineranno il vostro bestiame, vi ridurranno a un piccolo numero e le vostre strade diventeranno deserte.

La legge qui enunciata è definita chiaramente e lucidamente da Paolo dove dichiara che "come semini, così raccoglierai". Così dice il principio generale. Il Levitico traduce il principio in un linguaggio comprensibile ad un popolo non ancora avvezzo al pensiero astratto. Riassumendo il precedente passaggio, il Signore (la Legge) dichiara in effetti ad Israele: se voi praticherete i miei comandi, io vi darò pioggia, grano, pace e sicurezza; ma se voi non mi ascolterete io vi castigherò sette volte: seminerete invano, le vostre città cadranno in rovina e la terra sarà desolata; soffrirete piaghe e terrore e l'esilio perché disprezzate le mie leggi.

È chiaro all'uomo che egli è libero di scegliere il proprio corso. La Voce ha parlato. La sua legge è impersonale, inviolabile e universale. Non conosce né favoritismi né vendetta. Non agisce per distruggere, ma per correggere. Questa importante verità è impressa sul popolo al termine della dichiarazione di conseguenze dovute alla disobbedienza, laddove il Signore (la Legge) afferma solennemente che anche se giungessero le peggiori sofferenze, Egli non li rigetterà e non li annienterà, perché Egli è "il Signore loro Dio". La Legge e l'Amore al loro massimo livello sono uno.

La legge del karma enunciata in questo capitolo del Levitico enfatizza anche il fatto che il pensiero e l'azione dell'uomo si estendono a tutto l'ambiente. Condizionano il tempo e la fertilità del suolo. Colpiscono il regno animale. Il tutto è toccato dalla parte a causa della universale relazione che esiste fra tutte le cose all'interno del corpo di una onnicomprensiva Divinità. Viene fortemente impressa sulla mente dei pionieri della razza che il pensiero è creatore, e che si manifesta a seconda della sua qualità e natura. È questa la legge fondamentale della vita, fondamento degli insegnamenti impartiti da Mosè nei primi tempi ed egualmente fondamento degli insegnamenti delle moderne scuole di metafisica, la cui missione principale è di estendere nuovamente questa verità ad una generazione qualificata a rinnovare l'applicazione della legge e, così facendo, innalzare tutta la razza a nuovi livelli di creatività cosciente. Siamo nel giorno in cui la mente dell'uomo può profittevolmente ponderare i pronunciamenti del Levitico sulle benedizioni e le maledizioni della legge, ricercando le cause delle tribolazioni del mondo e un rimedio per riemergere da esse. La risposta antica è la risposta per oggi: "Seguite le mie leggi, osservate i miei comandamenti... E io camminerò in mezzo a voi, e sarò il vostro Dio, e voi sarete il mio popolo":

FINE del LEVITICO

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

I TRE GRADI DEL DISCEPOLATO - 5

di Corinne Heline

Tommaso

iofane e Rea erano prosperi locandieri nella città siriana di Antiochia. Dieci anni dopo che Tiberio era diventato imperatore, due gemelli – un maschio, Tommaso, e una femmina, Lisia – nacquero a questa coppia. All'età di quattordici anni Tommaso ebbe un incidente che, come egli disse, determinò grandemente la sua vita. Tre Magi, tornando a casa da una loro visita a Gerusalemme, passarono due giorni nella locanda. Il giovinetto fu profondamente colpito dalla storia che raccontarono di una grande Stella e di un Bambino nato in una mangiatoia. Questo bambino, dichiararono i saggi uomini a Tommaso, doveva diventare Re della Luce.

*Perplesso nella fede, ma puro nei fatti,
infine la sua musica senti,
vi è più fede in un dubbio onesto
che nella metà di tutti i credenti.*

Queste righe di Tennyson sono adatte a Tommaso, il discepolo dubbioso, del quale è stato detto "I dubbi furono semplicemente corde minori in una vita che produsse musica d'organo".

Tommaso era pessimista e abbattuto, era anche intrepido, leale e fedele una volta che i suoi dubbi fossero dissipati. Nei primi giorni del suo discepolato era anche un interprete pignolo. Più tardi, dopo le forti esperienze che giunsero al gruppo interno fra la Resurrezione e l'Ascensione, tutto il suo fitto interrogare fu spazzato via. I suoi dubbi si trasformarono in una gloriosa consapevolezza e sicurezza, nati da una conoscenza diretta che lo innalzarono ad un livello spirituale vicino a quello di Pietro e di Giovanni. In quella Ottava della Domenica di Pasqua, quando Tommaso esclamò adorante al Cristo Risorto: "Mio Signore e mio Dio", la sua devozione fu completa.

Dopo la Pentecoste Tommaso andò in India portando il messaggio del Cristo. Lì rimane nei tempi moderni, sulla costa di Malabar, una setta che chiama se stessa I Seguaci di San Tommaso. Questo Discepolo era noto come un vero maestro costruttore ed è, perciò, denominato quale santo patrono degli architetti. Il suo simbolo è la Squadra dei Muratori. La Loggia Massonica di Kilwinning, in Scozia, gli fu dedicata. Come Giovanni, Tommaso è un apostolo della Gnosi, perché rappresen-

ta l'intellettuale così frequentemente presente nella società ellenistica.

La seguente leggenda è in armonia con le investigazioni occulte. Quando Tommaso era in India, il re Gundaphorus scoprì che egli era un costruttore e gli diede una forte somma di denaro per costruire una palazzo invernale. In quell'epoca la carestia fra il popolo era atroce, così Tommaso spese tutto il denaro del re per alleviare le loro condizioni. Quando il re tornò nella sua provincia e scoprì che non era stato iniziato alcun palazzo nonostante fosse stato speso tutto il denaro, gettò Tommaso in prigione con la condanna che fosse scorticato vivo. Prima che la sentenza fosse portata a termine l'unico fratello del re spirò improvvisamente, e apparve davanti al re Gundaphorus dicendo che gli Angeli gli avevano mostrato un glorioso palazzo in cielo che Tommaso aveva costruito con le sue azioni di amore e di servizio verso i suoi fratelli sulla terra. Il re, dando ascolto al messaggio del fratello, rilasciò Tommaso e da quel momento sottoscrisse le sue buone opere.

I fatti descritti in questa leggenda sono basati sulla conoscenza diretta. Tutti costruiscono nei regni interni le condizioni e l'ambiente che conosceranno dopo la morte, e il proprio cielo riflette perfettamente la vita vissuta sulla terra. "Io stesso sono il cielo e l'inferno". L'amore e il servizio riversati sulla terra diventano bellezza e fecondità in cielo. Egoismo ed egotismo qui si duplicano lì come carenza e sofferenza. Esatto e giusto è l'operato della Legge di Causa ed Effetto in tutti i piani dell'essere.

In questa storia apocrifia di Tommaso si trova, forse, il primo riferimento al tema del Palazzo Interiore, celebrato nei tempi medievali come il Castello del Santo Graal. È significativo che una tarda leggenda germanica riferisca che quando il Graal sparì in Europa fu portato in India e nascosto agli occhi degli uomini nelle altezze dell'Himalaya. Ancora, si scrisse che Parsifal aveva un fratello gemello, Feirfeis, "nell'Est", e che egli per ultimo prese il Graal cercato dal fratello, riferimento alle comunità Cristiani orientali e mediorientali, che nell'antichità erano denominate tutte come India. Il ministero di Tommaso comprendeva la Persia e la regione del Bosforo, così come l'India vera e propria. Fu in India che Tommaso trovò il proprio martirio.

Continua



SEMINARIO D'AUTUNNO 2010

Prendi subito nota:
TI ASPETTIAMO!



Il lato nascosto della Malattia e della Guarigione

Domenica 26 Settembre 2010 a Monteortone di Abano Terme (PD)

Fra tutte le innumerevoli menzogne che circolano da secoli riguardo ai Rosa-Croce vi è almeno una grande verità: "I membri dell'Ordine cercano di guarire gli ammalati e hanno dei mezzi superiori per assolvere questo compito benefico"
(Max Heindel)



ari amici, siamo lieti di invitarvi al tradizionale Seminario d'Autunno. Il tema scelto per quest'anno è quanto mai interessante e importante: la Malattia e la Guarigione. Che cosa è la salute? E la guarigione? Che differenza c'è fra la "cura" e la "guarigione"? Una analisi completa che tiene conto della completa costituzione dell'uomo. Solo la conoscenza di quello che siamo veramente e di quale funzione dobbiamo svolgere nel Piano di Evoluzione può avvicinarci ad una Medicina degna dell'uomo e utile al suo avanzamento. Anche il concetto di salute e causa e scopo della malattia ne risulteranno arricchiti e completati.

Esamineremo il Sistema di Guarigione Rosacrociario e cercheremo di analizzare le varie forme di approccio energetico, oltre all'abbinamento fra medicina ufficiale o accademica e medicina alternativa o complementare.

Affronteremo anche il ruolo che può coprire l'Astrologia Spirituale.

Siamo certi che anche questo incontro troverà una numerosa e interessata partecipazione. Vi invitiamo perciò fin da ora, pregandovi di prenotare la vostra presenza presso la Segreteria:

:

*Giancarla tel. 049 616929 – Cellulare 3291080376
Oppure all'indirizzo: studi.rc@libero.it*

Prenotazioni: ATTENZIONE: Per esigenze di Segreteria è essenziale annunciare la propria partecipazione entro il 20 Settembre

Unito a questo numero il pieghevole con tutte le notizie, il Programma e le informazioni logistiche. A presto!





Con-Siderando

Il Cielo del Mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI SETTEMBRE 2010

- Dall' 1 all'8/09 Saturno è in quadratura con Urano
 - Dall' 1 al 16/09 Saturno è in quadratura con Giove
 - 8/09 **Luna Nuova** – alle 12,31 ora italiana, a 15°41' della ♍
 - 9/09 Venere entra nello ♋. Giove rientra in ♋ *Retrogrado*
 - 13/09 Mercurio riprende il moto *Diretto* in ♍
 - 14/09 Plutone riprende il moto *Diretto* in ♃
 - 15/09 Marte entra nello ♋
 - 23/09 **Luna Piena** – alle 11,18 ora italiana, a 00°15' dell'♊
 - 23/09 Il Sole entra in ♍ (S.T.12°08'56"), quando la Luna è in ♊. **EQUINOZIO D'AUTUNNO**
- Per tutto il mese Saturno è in quadratura con Plutone. Giove è in congiunzione con Urano e in quadratura con Plutone. Urano è in quadratura con Plutone. Per tutto il mese, quindi, perdura un quadratura a "T" fra Giove, Saturno, Urano e Plutone.

Il Sole nel Segno del Mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in VERGINE- ♍ nell'anno 2010 – Domificazione in Italia

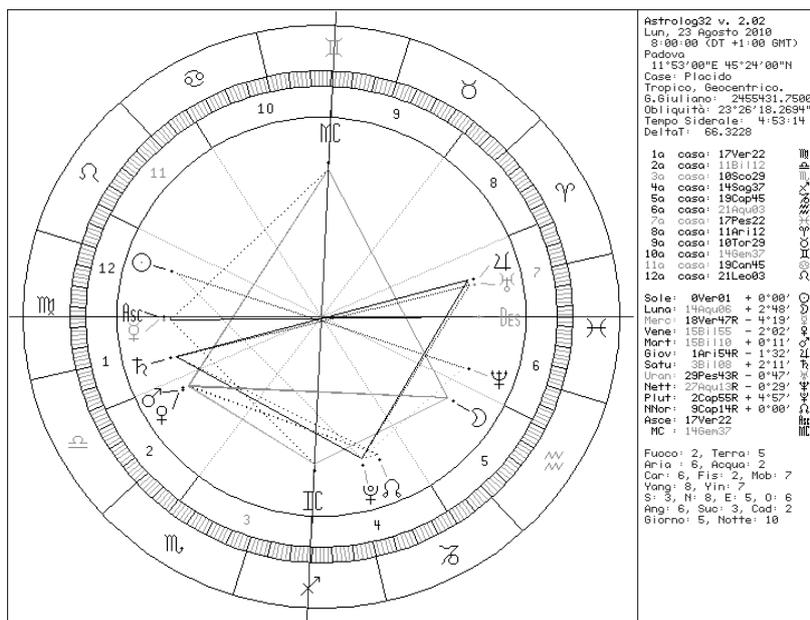


a domificazione per l'Italia del Sole nel segno della Vergine vede, congiunto all'Ascendente, Mercurio in quadratura al Medio Cielo. Manca la razionalità e la lucidità per elevare la situazione sociale, mentre Marte e Venere in mutua congiunzione, nel 2° Campo e in Bilancia (economia e giustizia) esigono risorse economiche da utilizzare in campo sociale (trigono al Medio Cielo).

In I Casa troviamo sempre Saturno disarmonico per opposizione con la Casa delle collaborazioni e delle relazioni (VII) che, stante la continua quadratura di Plutone, non lasciano spazio a soluzioni di accordo tra le persone che rappresentano la nostra classe dirigente.

Anche l'opposizione tra il Sole e Nettuno (XII - VI) preannuncia ancora molta confusione e mancanza di idee chiare in merito al lavoro e alla occupazione.

La Luna in V Casa e in Acquario suggerirebbe che nuove idee e nuove ricerche potrebbero aiutare l'economia del nostro Paese, ma....





I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 16

di Elman Bacher



IL PIANETA MERCURIO

Seconda parte (seguito)



enere e Mercurio possono formare fra di loro soltanto gli aspetti di congiunzione, semisestile e sestile. La vibrazione venusiana per mezzo del sestile, agisce come una trasmutazione raffinatrice per qualsiasi congestione di Mercurio da parte di altri pianeti. Poiché i Gemelli di Mercurio e la Bilancia di Venere sono fra loro in trigono, questo aspetto planetario punta incontestabilmente verso un mezzo vibratorio attraverso il quale le discordie di relazione possono essere adattate ad uno scambio costruttivo e al bene di entrambi. Il sestile di Venere indica che l'espressione artistica è anch'essa una trasmutazione per armonizzare i poteri mentali. Venere e Mercurio, per mezzo della congiunzione o del sestile, aggiungono un tocco di raffinatezza all'intera personalità che può incrementare la maturità spirituale. Poiché il segno della Vergine di Mercurio è il segno della XII casa della Bilancia, questo aspetto fra i due pianeti indica il miglioramento delle esperienze di relazione quando si rende servizio, e la coscienza di fratellanza è uno dei *conciliatori* più significativi per tutte le congestioni di relazione o le difficoltà. Questo aspetto indica chiaramente che quando la persona cerca di apprendere (Gemelli) dalla relazione, dispiega allora una potenzialità di Fuoco sicuro per armonizzare la relazione attraverso la trasmutazione della mutualità. Venere in congiunzione con Mercurio in quadratura con un terzo pianeta è come un passero in un nido di spine. La delicatezza e la raffinatezza della congiunzione è, fino ad un certo punto, congestionata nell'espressione dal terzo pianeta. Quest'ultimo può rappresentare un fattore ambientale o un fattore di relazione; ma l'aspetto in sé indica che la persona deve raffinare la propria coscienza verso quella circostanza o relazione e redimerla con l'espressione attraverso Venere. Il principio rappresentato dal pianeta formante la quadratura deve spiegarsi a livelli coscienti tramite l'alchimia

dell'esercizio di Venere-Mercurio.

La Luna in quadratura con Mercurio attiva con tutta certezza le facoltà mentali, ma la grande necessità indicata è la concentrazione. Questo è l'aspetto dello sventato e dello stordimento. Il riferimento al Gran Mandala è assai illuminante: Gemelli è il segno della XII casa del Cancro; la conoscenza e l'organizzazione mentale sono pertanto la *redenzione dei sentimenti istintivi* del Cancro. Una carta del cielo con questo aspetto ci rivela che il Principio della Maternità è uno degli *studi* importanti per quella persona in questa incarnazione; la qualità disorganizzata di Mercurio in questo modello è dovuta ad una debolezza della base psicologica del sentimento subcosciente e dimostra la necessità di apprendere la lezione di disciplinare la mente contro gli assalti di fattori negativi nel sentimento subcosciente. La madre di questa persona può avere un effetto assai marcato sulla mente, e poiché la luna è il grande simbolo della polarità femminile di base, l'aspetto rappresenta una forma di pensiero e di espressione negativi da parte di quella persona in una precedente incarnazione come donna. Adesso perciò, sia essa uomo o donna, quando presenta questo aspetto, è suscettibile alle influenze mentali della vera madre o di coloro che prendono il posto della madre nella vita. La Luna è anche la **mente pubblica**: la mente collettiva, istintiva, della massa di persone che sono magneticamente unite dal denominatore comune di nazionalità, religione, vibrazione emozionale o attività. La persona con la Luna in quadratura con Mercurio che cerca di esprimersi in forme pubbliche deve organizzare i propri pensieri, affinché siano effettivi. La *mentalità delle masse* è colpita, per il bene o per il male, solo dalla concentrazione del potere. Per realizzare tale modello di lavoro, il mezzo attraverso il quale la persona è indotta a correggere la disintegrazione o *spargimento* dell'aspetto di quadratura è la disciplina necessaria alla pianificazione, all'organizzazione e così



Encyclopedia Mythica
http://www.pantheon.org/

via. La Vergine di Mercurio è il segno della III casa del Cancro, poiché il segno della Vergine è Terra - e pertanto un'espressione più completa delle potenzialità di Mercurio - il capitolo di esperienza rappresentato dalla collocazione della Vergine nella mappa natale può essere la canalizzazione più obiettiva per correggere la quadratura di Mercurio. Se Gemelli è conoscenza, Vergine è conoscenza pratica. Gli istinti rappresentati dalla luna devono adattarsi e mettersi a fuoco per porre la conoscenza in uso pratico.

Il Gran Mandala mostra Capricorno in vetta alla ruota; il suo reggente Saturno è il Guardiano di questa porta. Egli dice: "soddisfa le tue responsabilità con te e con gli altri o non potrai passare per giungere ad Acquario o Pesci". In una carta oroscopica in cui Saturno sia in quadratura o in opposizione con Mercurio abbiamo un'illustrazione di "organizza la tua mente in questa incarnazione, altrimenti!". Questo è un aspetto particolare, perché illustra, forse più chiaramente di qualsiasi altro, la bontà inerente in un aspetto *cattivo*". Capricorno è il segno dell'VIII casa di Gemelli; la rigenerazione si attua attraverso la disciplina e l'ordine. La frustrazione che sembra essere rappresentata da questo aspetto è evidentemente centrata nelle condizioni della casa con i Gemelli, perché Gemelli è il segno comune di Mercurio ed è pertanto quello che più necessita di organizzazione. Questo aspetto in una mappa cardinale o comune per la sua posizione planetaria, è un *fuoco* di organizzazione; detiene le condizioni di Mercurio soltanto perché queste hanno bisogno di mettersi in ordine migliore e in un sistema più chiaro. La persona cardinale che semplicemente *si esprime senza un piano* o la persona di segno comune che semplicemente *si mantiene a galla*, richiedono di essere *messe a fuoco* in punti di realizzazione necessaria. La persona fissa con Saturno in quadratura a Mercurio può se lo desidera, usare il proprio Mercurio per imparare dai risultati dell'inadattabilità. In passato essa è stata **interrata profondamente** in dominanti fisse di pensiero e reazione; di conseguenza, quando giunge il tempo per *cose nuove*, tende a resistere e a risentire del cambiamento delle proprie condizioni. Questo individuo può stare - e di solito è - intensamente concentrato a volte in un *fuoco* ammirevole di mentalità; tende però a pensare su tutto o ad apprendere qualcosa dopo un accostamento molto fisso. Col tempo si impri-

gionerà nel suo interiore con la cristallizzazione delle sue condizioni e dei suoi problemi e troverà espansione attraverso il mutamento. Saturno in quadratura con Mercurio in una mappa fissa, può rappresentare paura mentale o intellettuale, e il desiderio di sapere di più darà come risultato un effettivo alleggerimento delle congestioni mentali e, da questo livello, un miglioramento delle condizioni psicologiche. Qualsiasi carta celeste con Saturno in quadratura a Mercurio dovrà essere attentamente sintetizzata e analizzata per determinare se il proposito dell'aspetto è quello di organizzare tendenze che inclinano a disperdersi o ad osservare i risultati dell'eccessiva cristallizzazione. La vita è una serie di emanazioni; la parte migliore del passato (Saturno) portò il suo contributo alla parte migliore del presente. Colui che nasce con Saturno in quadratura a Mercurio può essere incline a resistere e a risentire del passato (il vecchio, l'antiquato e cristallizzato) come già impraticabile e non necessario. Usando il suo Mercurio, tuttavia, egli studierà il vecchio e ne determinerà il valore costruttivo per il presente. Questo dissolve il sentimento di frustrazione e da come risultato uno sfruttamento dei poteri combinati di Saturno e di Mercurio.

Saturno, inoltre, regge il segno cardinale che inizia il trigono di Terra, la terza ottava del quale è la Vergine di Mercurio. La lezione spirituale è questa: poiché la terza ottava significa *Sapienza*, la realizzazione perfetta a qualsiasi livello si somma al mezzo della sapienza, perché la sapienza è estratta, distillata, dall'esperienza. La conoscenza dei libri (Gemelli) è il primo passo della comprensione; ma ogni richiamo a questa comprensione è sottoposto a prove concrete durante la vita. Conseguentemente, nelle attribuzioni valide per il servizio, noi proviamo se sappiamo o no di che cosa parliamo. Così, con Saturno in quadratura a Mercurio, la conoscenza deve mostrare nel genere di vita di essere vero servizio; questa è l'evidenza dell'ottava di sapienza della vibrazione di Mercurio.

Continua





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio.

(Max Heindel)



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le "Lettere agli Studenti"⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Settembre 2010:

5 settembre: lett. n. 9; 12 settembre: lett. n. 22; 19 settembre: lett. n. 34; 26 settembre: lett. n. 58

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

SETTEMBRE 2010: Sabato 4 – Venerdì 10 – Giovedì 16 – Venerdì 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● LUNA NUOVA: Mercoledì 8 Settembre 2010 ○ LUNA PIENA: Giovedì 23 Settembre 2010

⁽¹⁾ Questi testi sono reperibili nel libro: "Stimato Amico" di Max Heindel.



Luce Mistica - la Letteratura del Cuore



Chi è un Cristiano?

*Chi è un Cristiano in questa terra cristiana
Di molte chiese e di delicate guglie?
Non colui che siede sui morbidi banchi tappezzati
Comprati col profitto dell'avidità profana,
E che cerca devozione, mentre pensa ai guadagni.
Non colui che manda petizioni dalle labbra
Che il giorno dopo mentiranno al mercato.
Non colui che s'ingrassa col lavoro di un altro
E getta al povero le sue non guadagnate ricchezze,
O aiuta il selvaggio con un salario più basso,
E costruisce cattedrali con l'aumento di un affitto.*

*Cristo, col Tuo grande, dolce, semplice credo d'amore,
Quanto stanco devi essere dei Cristiani della Terra
Che predicano la salvezza per mezzo del Tuo sangue
Mentre pianificano macelli dei loro simili.*

*Chi è un Cristiano? È uno la cui vita
È retta sull'amore, sulla gentilezza e sulla fede;
Che aiuta il suo fratello come un altro sé;
che lavora per la giustizia, l'equità e la PACE,
E non cela nel suo cuore alcun proposito o scopo
Che non sia in accordo col bene universale.*

*Sia egli pagano, eretico o Ebreo,
Quell'uomo è un Cristiano e da Cristo è amato.*

- Ella Wheeler Wilcox -



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociati confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:



049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociata sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociati

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociata e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.